



**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
RAPPORTO ANNUALE
2017/2018**



INDICE

Introduzione

- 1. Le attività di Croce Rossa Italiana per il servizio civile 2017/2018**
- 2. Monitoraggio**
- 3. Valutazioni**
- 4. Considerazioni finali**

Introduzione

L'obiettivo di questo rapporto annuale del servizio civile è quello di presentare i dati relativi alle attività implementate durante l'anno 2017/2018, raccontare e valutare i risultati ottenuti attraverso i progetti sviluppati con il contributo dei volontari in servizio civile che hanno supportato la nostra Associazione su buona parte del territorio nazionale. Uno sforzo comune di tutti coloro che in questo anno hanno contribuito a realizzare il nostro principale obiettivo *"Ci prefiggiamo un unico importante obiettivo: assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa di molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto"* Francesco Rocca, presidente nazionale della CRI.

Così come per gli anni precedenti, il servizio civile si conferma uno strumento per unire giovani provenienti da realtà ed esperienze diverse nella costruzione di una società più inclusiva, nel supporto ai gruppi più vulnerabili ed alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide che si presentano sul territorio nazionale e globale. Queste sfide, in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, convergono con la visione 2018-2030 della Croce Rossa Italiana che punta a rafforzare la sua capacità organizzativa per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

Le attività di Croce Rossa Italiana si rivolgono alle comunità incoraggiando la partecipazione delle persone ed in particolare dei giovani favorendone lo sviluppo e la crescita personale, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione. È proprio per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo che l'Associazione aderisce ogni anno al programma di servizio civile universale con lo scopo di inserire giovani dai 18 ai 28 anni nelle sue attività, perché contribuiscano a rinforzare la nostra rete di volontariato ed allo stesso tempo siano formati per diventare agenti di cambiamento all'interno delle loro comunità.

A tal proposito, l'obiettivo di questo report è fornire il quadro generale delle attività realizzate nell'ambito del programma di servizio civile universale, fornendo una descrizione dei progetti implementati da CRI durante l'anno 2017/2018 e di raccontare i risultati raggiunti attraverso l'analisi dei dati raccolti sulle esperienze dei volontari che hanno partecipato al bando. Il report è strutturato su 3 sezioni principali. Nella prima parte si descrivono le attività CRI nell'ambito del programma di Servizio Civile Universale, dettagliando la natura dei progetti e la loro distribuzione. La seconda parte si concentra sul sistema di monitoraggio dei progetti di servizio civile universale e sull'analisi dei dati raccolti relativi ai volontari SCU per il bando 2017/2018. La terza parte, sintetizza i risultati dei dati raccolti e definisce i punti di forza e di debolezza dai quali partire per poter lavorare e migliorare i progetti implementati e le esperienze dei volontari SCU.



1. Le attività di Croce Rossa Italiana per il Servizio Civile nel 2017/2018

Gli ultimi mesi del 2017 hanno definito un periodo di importante attività per l'Unità del Servizio Civile della Croce Rossa Italiana, che si è attivato su diversi fronti relativamente all'accREDITAMENTO di nuove sedi presso l'albo del servizio civile universale, l'avvio e la gestione dei progetti approvati per il bando 2017/2018.

1.1. *AccREDITAMENTO*

La procedura di iscrizione all'albo degli enti di servizio civile è la condizione necessaria per la presentazione di programmi di intervento di servizio civile e consiste nell'accERTAMENTO del possesso, in capo agli enti, di requisiti strutturali e organizzativi, di competenze e risorse specificamente destinate al Programma.

Nello specifico l'Unità Nazionale tra il 2017 ed il 2018 ha promosso l'iscrizione all'Albo del Servizio Civile di nuovi Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale, fornendo le linee guida per l'accREDITAMENTO e supportandoli durante il processo di compilazione, raccolta e caricamento dei materiali sul sistema Helios (portale per la gestione del servizio civile).

Ad oggi, con l'introduzione dell'albo del servizio civile universale (Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n.40) ed a seguito del lavoro in precedenza descritto per l'accREDITAMENTO al suddetto albo, i Comitati di Croce Rossa Italiana adeguati e accREDITATI (in attesa di approvazione dell'istanza di accREDITAMENTO) sono 329, con un totale di 642 sedi territoriali, di cui 31 sedi estere.

Oltre all'accREDITAMENTO delle sedi, tra il 2017 e 2018 sono stati accREDITATI per Croce Rossa Italiana 176 esperti di monitoraggio, 237 formatori, 1825 OLP, 203 selettori.

1.2. *I progetti approvati e avviati per il bando 2017/2018*

In riferimento al bando di Servizio Civile 2017/2018, la Croce Rossa Italiana ha avviato 43 progetti distribuiti su diverse regioni del territorio nazionale, la maggior parte dei quali nel settore Assistenza e in minima parte nel settore Educazione e promozione culturale e nel settore Protezione civile. Oltre al bando ordinario, dal 2017 sono state gestite le procedure per l'avvio di 3 progetti di servizio civile bando Pon log 2016.

BANDO ORDINARIO 2017/2018			
Regione	Titolo del progetto	Settore	N. Vol
Abruzzo	Il quotidiano nell'emergenza	Protezione Civile	4
Abruzzo	Per la NOSTRA comunità	Assistenza	12
Abruzzo	Solidarietà e vicinanza	Assistenza	4
Abruzzo	Con voi e per voi	Assistenza	4
Emilia Romagna	Insieme si può 2017	Assistenza	6
Emilia Romagna	Volontari in montagna, il mondo ci	Assistenza	5

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Direzione Giovani e Volontariato**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

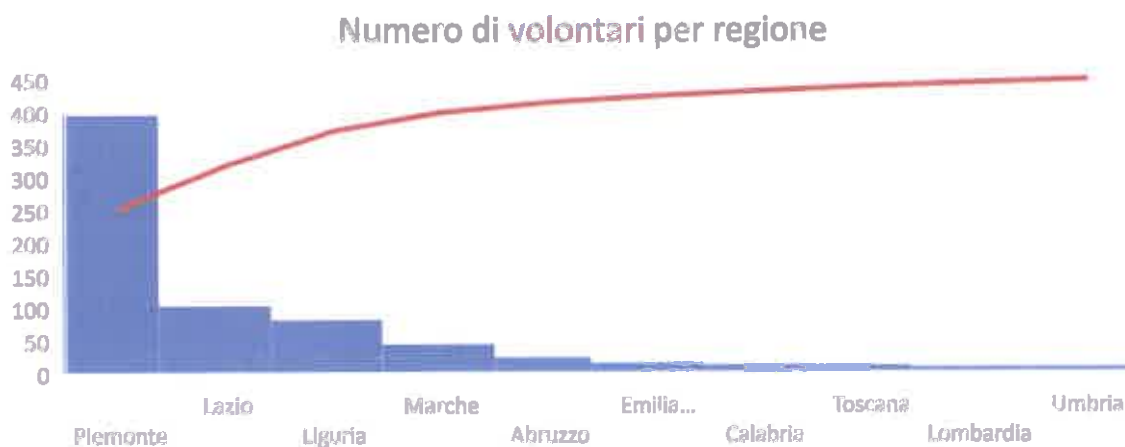
	guadagna		
Emilia Romagna	Volontari per una città più solidale	Assistenza	4
Lazio	La CRI per i giovani, i giovani per la CRI	Educazione e promozione	16
Lazio	P.A.R.T.E.C.I.P.A. - Piano Multilivello di Assistenza	Assistenza	50
Lazio	Un'Italia che aiuta	Assistenza	38
Liguria	Crescere Aiutando 2017	Assistenza	50
Liguria	Dal mare alla solidarietà	Assistenza	12
Liguria	PRONTO? CRI aiuta	Assistenza	12
Liguria	Nessuna Barriera 2016	Assistenza	8
Lombardia	PRIAMO	Assistenza	8
Marche	Calici dal balcone - Bere consapevolmente	Assistenza	8
Marche	Una mano in più	Assistenza	4
Marche	Giovani al servizio della comunità	Assistenza	12
Marche	Giovani, anziani e non solo	Assistenza	4
Marche	Ti accompagno e Giardino dei ricordi 2017	Assistenza	12
Piemonte	Croce Rossa, accoglienza sempre 2017	Assistenza	12
Piemonte	YOU'LL NEVER WALK ALONE	Assistenza	8
Piemonte	Da oltre 100 anni vicino alla popolazione	Assistenza	50
Piemonte	Serve il tuo aiuto - CN2017	Assistenza	50
Piemonte	Aiutare Con Umanità Chi Soffre 2017	Assistenza	12
Piemonte	Al servizio dell'umanità nel 2017	Assistenza	16
Piemonte	Insieme per il prossimo 2017 (RIDUZIONE)	Assistenza	8
Piemonte	Insieme per il prossimo	Assistenza	20
Piemonte	Ogni piccolo gesto può fare una grande differenza	Assistenza	49
Piemonte	La CRI al servizio del territorio	Assistenza	49
Piemonte	La Croce Rossa al vostro servizio	Assistenza	4
Piemonte	AIUTIAMOC(R)I 2017	Assistenza	4
Piemonte	Al servizio dei più vulnerabili	Assistenza	49



Piemonte	Insieme per migliorare (RIDUZIONE)	Assistenza	4
Piemonte	Insieme per loro	Assistenza	4
Piemonte	Aiuta chi ti aiuta 2017	Assistenza	16
Piemonte	Adotta un anziano	Assistenza	4
Piemonte	INSIEME - Percorsi di integrazione	Assistenza	8
Piemonte	Al fianco dei più deboli	Assistenza	8
Piemonte	Cuore Rispetto e impegno	Assistenza	4
Toscana	Soccorriamo	Assistenza	7
Toscana	Una persona, mille persone	Assistenza	4
Umbria	Aiutiamo ad aiutare	Assistenza	8

BANDO PON IOG 2016			
Calabria	La CRI per l'educazione alimentare dei più giovani	Assistenza	12
Marche	AlimentaTi	Assistenza	4
Piemonte	La Croce Rossa In Rete Per Contrastare Il Disagio Sociale - 2017	Assistenza	23

Distribuzione dei progetti per regioni:





1.3. Volontari SCU

Per l'anno 2017/2018 il numero di candidati che hanno presentato domanda e che sono stati inseriti nel sistema Helios è stato di 950 per 816 posti totali disponibili distribuiti su 43 progetti di servizio civile bando ordinario e 3 progetti per il bando PON IOG 2016 approvati e finanziati. A seguito del processo di selezione, il numero definitivo di volontari selezionati era di 670, distribuiti nelle 10 regioni in cui si svolgono i progetti, con una concentrazione maggiore in Piemonte.

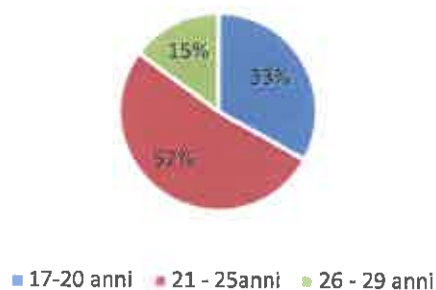
Il processo di selezione dei volontari SCU è a capo dei Comitati territoriali enti di attuazione dei progetti, essi sono autonomi in tutta la fase di organizzazione e svolgimento dei colloqui ma ricevono un supporto costante dall'Unità Nazionale del Servizio Civile che interviene in caso di dubbi procedurali, accreditamento delle figure inserite nel processo di selezione e gestione della documentazione ufficiale da inviare al Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale per l'avvio dei progetti.

Bando ordinario 1° apertura		
Volontari richiesti	N. domande	Volontari selezionati
706	812	577
Bando ordinario 2° apertura		
Volontari richiesti	N. domande	Volontari selezionati
71	88	62
Bando pon iog		
Volontari richiesti	N. domande	Volontari selezionati
39	50	31

Caratteristiche dei volontari di servizio civile:



Età dei volontari SCU





2. Monitoraggio

Metodologia

Il monitoraggio in Croce Rossa rappresenta lo strumento di governo per le azioni messe in campo. La costruzione partecipata del sistema di monitoraggio, dovendo necessariamente passare per la definizione di un vocabolario comune, facilita il coordinamento, orizzontale e verticale e l'integrazione delle reti sia a livello nazionale sia a livello territoriale. Allo stesso modo, in Croce Rossa Italiana la valutazione è un atto sociale in grado di innescare una crescita di consapevolezza degli attori di progetto sui processi a cui prendono parte. In questo senso la valutazione si caratterizza come atto partecipato e collegiale, non specifico e individuale e per questo in grado di promuovere azioni compartecipate a partire dalla condivisione dei linguaggi.

Il sistema di Monitoraggio accreditato per i progetti di Servizio Civile in Croce Rossa Italiana consiste nella somministrazione ogni 3 mesi di 4 questionari che raccolgono le valutazioni sulle esperienze dei volontari SCN.

Valutazione della formazione:

- Questionario di valutazione: misura la percezione dei cambiamenti che i volontari riconoscono prima e dopo aver ricevuto la formazione;
- Questionario sulle conoscenze, competenze e sensibilità maturate: permette di rilevare in che misura i volontari avranno acquisito o migliorato le loro conoscenze, competenze, capacità e sensibilità.

Valutazione dei Volontari:

- Questionario di autovalutazione: misura la percezione dei cambiamenti che i volontari riconoscono di aver vissuto attraverso l'esperienza del Servizio Civile;
- Diario di campo: descrive sinteticamente le attività svolte e le problematiche riscontrate dai volontari.

Obiettivi

Misurare la distanza tra il prima e il dopo del progetto, quindi quantificare le modificazioni che sono intervenute;

- Monitorare il funzionamento interno del progetto (congruenza tra metodo e obiettivi, grado di soddisfazione, ecc)
- Restituire i risultati raggiunti a medio termini al fine di rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti delle proprie capacità, risorse, potenzialità, in modo da individuare gli aspetti da potenziare, da migliorare, da sviluppare.

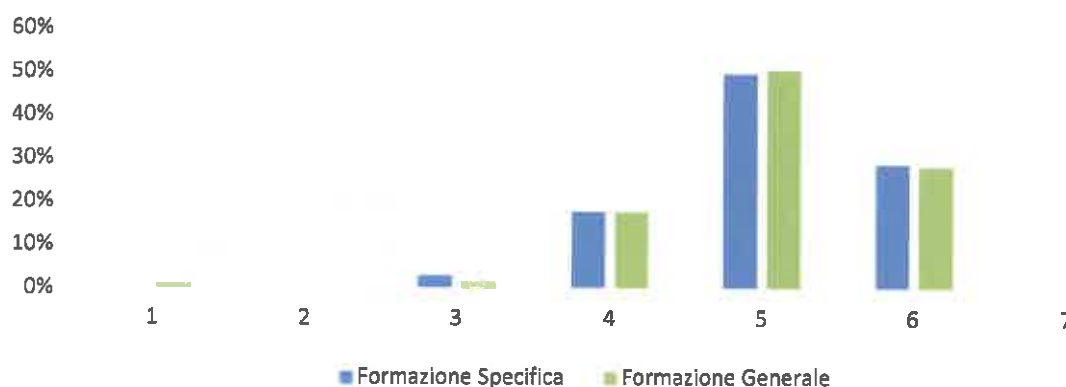
Formazione

Le formazioni specifica e generale erogate dai Comitati di Croce Rossa nei primi 6 mesi di progetto hanno confermato la tendenza dell'anno precedente di una soddisfazione generale per i contenuti trattati e le metodologie utilizzate.

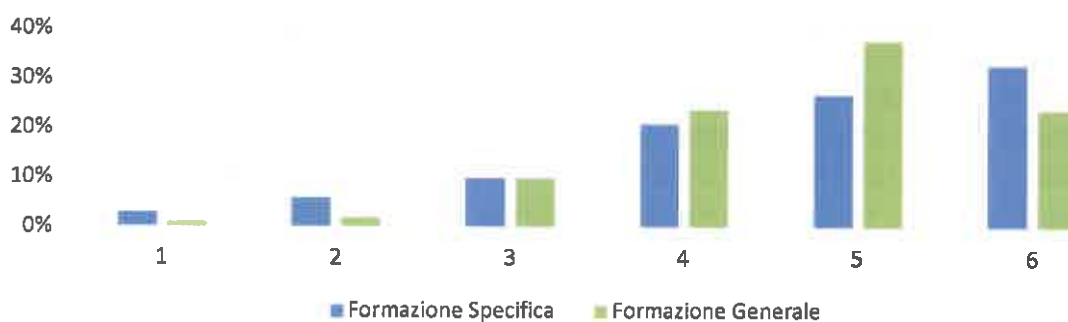


Dalle valutazioni dei volontari in servizio civile emerge un riscontro positivo di quanto appreso e soprattutto dell'utilità delle nozioni ricevute nello svolgimento delle attività di progetto previste.

Come valuti il tuo grado di preparazione dopo la formazione?



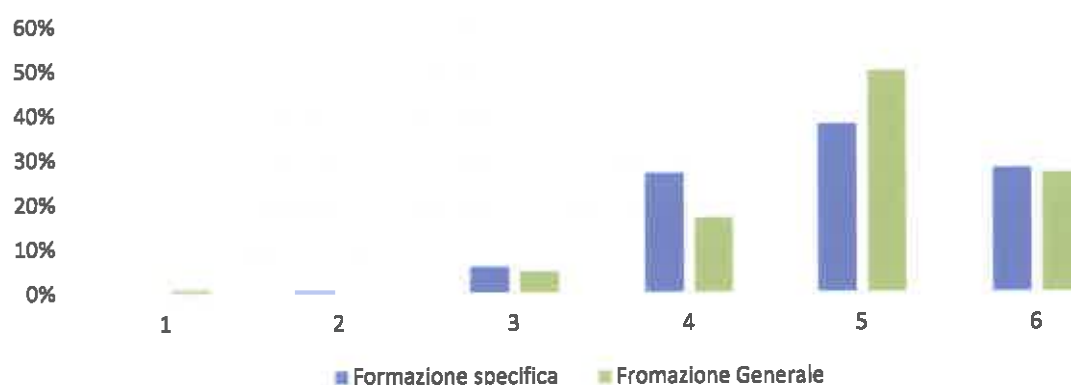
Pensi che la formazione ricevuta ti abbia dato un'idea più chiara sulla tua professione futura?





A tal proposito è importante considerare il livello di informazione dei volontari sugli obiettivi del progetto e le attività che avrebbero svolto durante l'anno, più del 70% delle valutazioni indicano un grado di informazione alto. Anche riguardo agli obiettivi della formazione, il riscontro da parte dei volontari è molto rassicurante, infatti sia per la formazione specifica che per la formazione generale circa l'80% considera che gli obiettivi di

In che misura ritieni che gli obiettivi della formazione siano stati raggiunti?

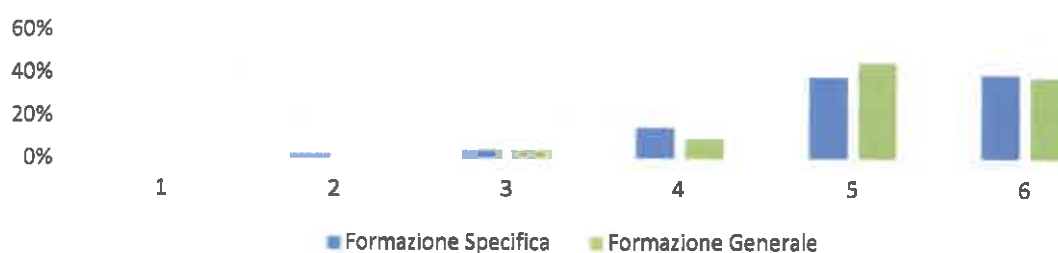


apprendimento prefissati siano stati raggiunti alla fine dei primi sei mesi di progetto. Un altro dato significativo che emerge a seguito del periodo di formazione è una percezione più consapevole della propria personalità e capacità trasversali ed una maggiore chiarezza sul futuro con l'83% dei rispondenti che dichiarano di avere idee più chiare sulle proprie aspettative lavorative. Questo è un dato rilevante per il lavoro di formazione e aggiornamento che coinvolge il personale di Croce Rossa Italiana con l'obiettivo di offrire ai volontari quelle conoscenze e capacità che possono realmente contribuire alla loro crescita professionale. A tal proposito, di anno in anno i Comitati CRI si impegnano a migliorare i contenuti e le metodologie per la formazione, contribuendo a renderla uno strumento di rilevanza sempre maggiore in grado di rispondere ai diversi aspetti che condizionano la disoccupazione giovanile.

Restando in tema formazione, l'opinione dei volontari nei confronti dell'ente di attuazione del progetto è tendenzialmente positivo. In particolare il giudizio dei volontari si distribuisce maggiormente tra i punteggi 5 – 6 sia per il rapporto che hanno instaurato con i responsabili dell'ente sia per quello instaurato con i formatori della formazione generale e specifica. Difatti alla domanda "come giudichi la relazione con le figure professionali alle quali sei stato affiancato" circa il 78% dei partecipanti giudica il rapporto ottimo mentre il restante 12% lo ritiene buono.

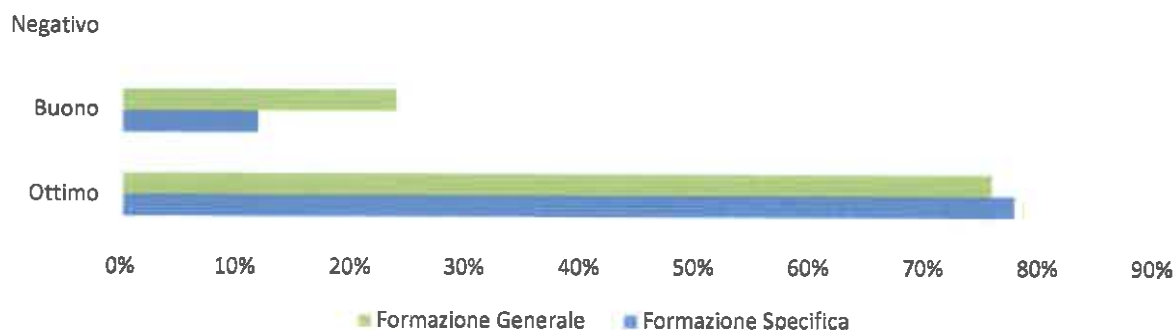


Come valuti il rapporto con gli altri volontari durante la formazione?



A tal proposito, le risposte dei volontari alle domande aperte attraverso le quali si dà occasione di approfondire il tema relazionale durante la formazione, rivelano che la percezione è che i volontari ricevono un'attenzione adeguata alle loro esigenze ma soprattutto emerge una valutazione più che favorevole per la costanza, l'impegno e la professionalità che il personale CRI ha dimostrato nella gestione e nell'erogazione delle formazioni. In aggiunta, emerge un dato più che buono sulle relazioni con gli altri volontari alle quali viene assegnato un punteggio distribuito principalmente tra il 5 – 6 ed anche in questo caso nelle domande aperte si riscontra l'importanza dei rapporti tra volontari sia durante il periodo di formazione e soprattutto nel periodo di svolgimento delle attività durante le quali il supporto tra volontari durante i diversi periodi di adattamento è considerato fondamentale.

Come valuti il tuo rapporto relazionale con le figure professionali al quale sei stato affiancato?

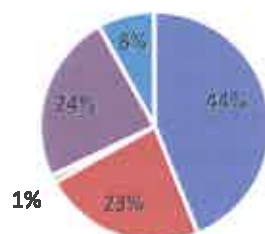




Autovalutazione

I monitoraggi di autovalutazione dell'esperienza di servizio civile rivelano le principali motivazioni per le quali i volontari scelgono di dedicare un anno al servizio civile. In particolare circa il 44% decide di partecipare per fare qualcosa di utile per gli altri ed il 24% per realizzarsi come persona e come cittadino mentre il 23% sceglie il servizio civile come primo ingresso del mondo del lavoro. Per quanto riguarda le valutazioni relative all'ambito di attività in cui sono stati inseriti, i volontari mostrano un giudizio incoraggiante infatti il 96% dei volontari alla fine del progetto si ritiene soddisfatto.

Perchè hai scelto di dedicare un anno al servizio civile?

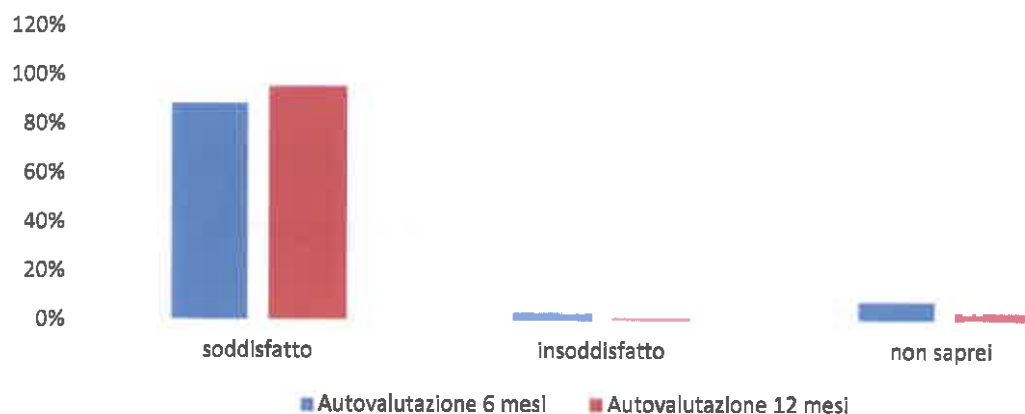


- per fare qualcosa di utile per gli altri
- per entrare nel mondo del lavoro
- per ottenere un credito formativo
- per realizzarti come persona e cittadino
- altro

Da notare l'incremento del dato tra la prima autovalutazione svolta a 6 mesi dall'avvio del progetto e la seconda, si nota un aumento generale della soddisfazione, la diminuzione dei volontari che si erano dichiarati insoddisfatti e contestualmente di coloro che avevano dichiarato di non avere le idee chiare.

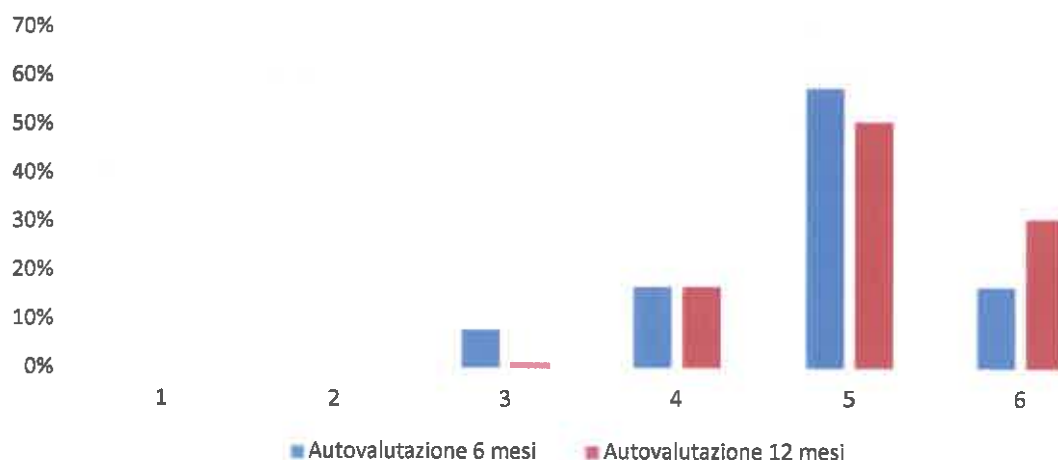


L'ambito di impiego in cui sei stato inserito ha soddisfatto le tue aspettative?



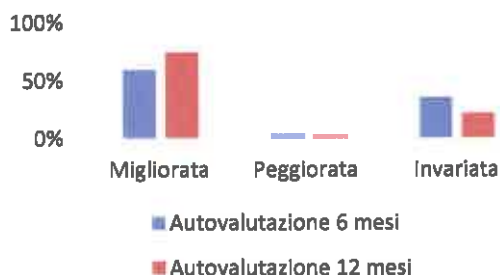
Anche la percezione relativa al raggiungimento degli obiettivi di progetto è valutata positivamente, circa l'80% dei volontari assegna un punteggio tra 5 e 6. A tal proposito, dalle domande aperte sottoposte, emergono considerazioni interessanti per l'aiuto concreto che i volontari sentono di offrire ai principali beneficiari dei progetti - giovani, anziani, pazienti affetti da patologie, disabili. Si legge lo sviluppo di una rinnovata e più profonda responsabilità sociale che aumenta la motivazione dei volontari che si traduce in un impegno reale che li rende effettivamente cittadini attivi e protagonisti del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo genera una relazione positiva anche nella percezione dell'ente che risulta per gran parte de volontari migliorata alla fine dell'anno di servizio civile che al termine dei progetti confermano la volontà di continuare a collaborare con i Comitati CRI come lavoro retribuito, volontariato o un altro progetto simile al servizio civile.

Ritieni che gli obiettivi del progetto siano stati raggiunti?

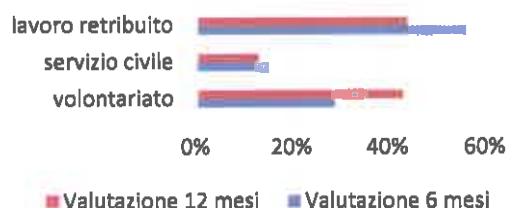




La tua percezione dell'ente è



A che titolo continueresti a collaborare con l'ente?



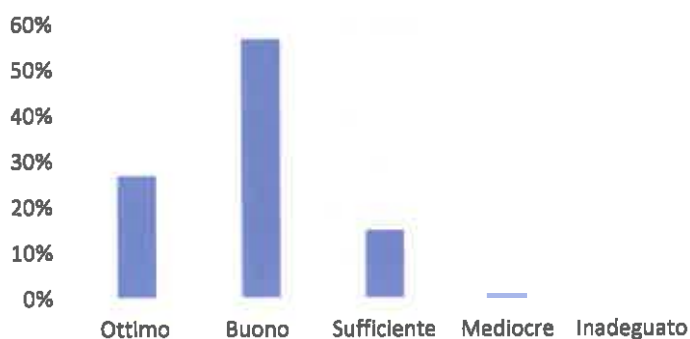
Nel monitoraggio di fine servizio i volontari confermano il miglioramento della loro percezione nei confronti dell'ente e delle figure professionali a cui sono stati affiancati, valorizzando in particolare la preparazione e l'impegno del personale CRI nel coinvolgerli e spronarli nelle attività quotidiane. I volontari apprezzano la disponibilità dell'ente nel venire incontro alle loro esigenze mentre piccole problematiche sono riscontrate per l'organizzazione dei turni di servizio ed in particolare nelle variazioni degli orari in giornata che spesso possono verificarsi in base alle richieste straordinarie del territorio.

Quadro delle abilità psico-sociali

Il questionario sottoposto ai volontari in servizio civile ha permesso di valutare le conoscenze, competenze e sensibilità maturate durante l'anno di servizio civile. Per quanto riguarda le capacità relazionali sviluppate emerge un riscontro positivo in merito alle relazioni costruite durante l'anno. Così come emerge dai risultati della formazione, i rapporti con gli altri volontari, con le figure professionali a cui sono affiancati e i responsabili del servizio civile sono valutati positivamente evidenziando lo sviluppo di

maggior empatia, capacità di comunicazione, capacità di ascolto e migliorata capacità di gestire le relazioni.

Come valuti le tue capacità relazionali



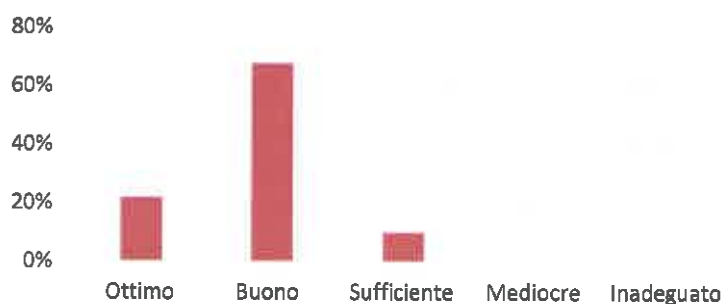
In relazione alle capacità di utilizzare le risorse di gruppo, le autovalutazioni dei volontari sono tendenzialmente buone. Ai volontari viene richiesto di autovalutarsi sulla percezione del loro coinvolgimento nel gruppo e nelle attività, sulla capacità di

creare aggregazione e sulla capacità di intervenire nelle dinamiche di gruppo. I risultati



del monitoraggio evidenziano che i volontari sono soddisfatti della migliorata capacità di fare gruppo e di interagire come gruppo coeso. Emerge un risultato sufficiente in particolare per quei progetti con un numero maggiore di volontari soprattutto durante il periodo post formazione in quanto l'organizzazione in turni per le attività predisposte

Come valuti le tue capacità di utilizzare le risorse di gruppo

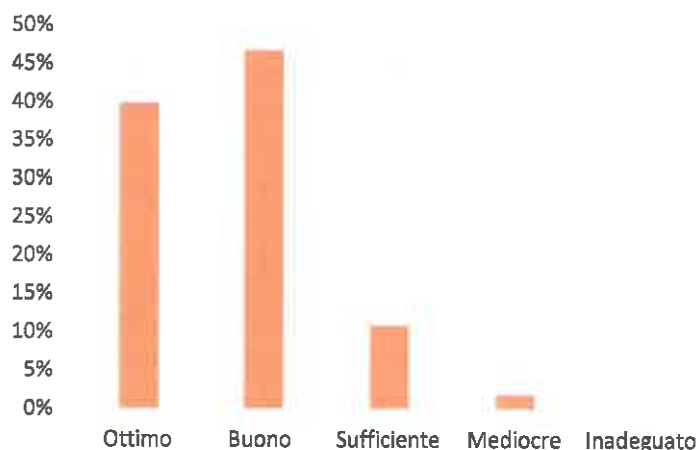


rende la condivisione dell'esperienza tra tutti più frammentata.

In merito alle risorse personali sviluppate durante i mesi di servizio civile, i volontari hanno valutato in maniera tendenzialmente buona lo sviluppo delle capacità di iniziativa, capacità

organizzativa e di autogestione, capacità di collaborazione con colleghi e operatori esterni. È interessante ritrovare il riscontro positivo sul miglioramento delle risorse personali dei volontari attraverso la lettura delle opinioni emerse nelle domande aperte dove si legge che le paure iniziali relativamente al sentirsi poco all'altezza dei compiti richiesti ed alle difficoltà di interazione e reazione al rapporto con i beneficiari vengono risolte durante i mesi attraverso il supporto del personale CRI e la praticità acquisita durante le attività svolte.

Come valuti le tue risorse personali



Nel complesso il quadro delle valutazioni che emerge dai monitoraggi svolti durante tutto l'anno di servizio civile è positivo. I progetti avviati per il bando 2017/2018 hanno garantito una formazione adeguata ed utile all'inserimento dei volontari nelle attività previste dai progetti ed allo stesso tempo il raggiungimento degli obiettivi prefissati alla fine dell'anno di servizio civile.



3. Valutazione

A seguito dell'analisi dei questionari compilati dai volontari SCU per l'anno 2017/2018 è possibile valutare le diverse fasi dei progetti in funzione della formazione generale e specifica erogata ai volontari, delle capacità e competenze sviluppate durante l'anno di Servizio Civile e dell'esperienza complessiva sviluppata nell'arco dell'intero anno.

Dalle valutazioni rilevate riguardo la formazione generale e la formazione specifica per i progetti di Servizio Civile CRI, emerge una valutazione tendenzialmente positiva sia per gli argomenti trattati che per i formatori che hanno erogato la formazione. In particolare, è importante evidenziare che le nozioni ricevute durante il periodo di formazione hanno arricchito e migliorato le conoscenze dei volontari, preparandone l'inserimento nelle diverse attività previste dai singoli progetti. Nonostante i dati rilevati siano in larga parte positivi, le problematiche emerse, seppur in minima parte, non possono essere sottovalutate. Come emerso, le preoccupazioni maggiori dei volontari riguardano il primo approccio con le attività che sono chiamati a svolgere ed è quindi da tenere in considerazione l'esigenza più volte evidenziata di aumentare le ore di formazione pratica e pensare ad una formazione continuativa durante tutto l'anno e personalizzata secondo le attitudini sviluppate nei mesi di servizio civile.

Le valutazioni dei volontari sulla loro esperienza di Servizio Civile è nel complesso positiva. Dal questionario sottoposto emergono dati importanti rispetto alla scelta di partecipare ai progetti CRI per la volontà di fare qualcosa di utile per gli altri e allo stesso tempo di voler continuare a lavorare nello stesso ambito del progetto che hanno scelto. I dati rivelano inoltre che, nonostante le difficoltà iniziali legate al tipo di attività previste, i volontari in servizio civile hanno apprezzato il coinvolgimento da parte dei volontari CRI, che li hanno supportati e accompagnati in un percorso di crescita professionale ed umana. Infine, nonostante le problematiche evidenziate sia a livello di organizzazione che di relazioni tra colleghi, i volontari riconoscono il ruolo fondamentale che nei mesi di Servizio Civile hanno avuto per tutte quelle persone a cui, in diversi modi, sono stati vicini e, più in generale, si sono sentiti parte attiva dello sviluppo delle comunità in cui hanno prestato servizio.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze acquisite, le autovalutazioni dei volontari sono complessivamente positive, in gran parte tra i giudizi buono ed ottimo. Nello specifico, il questionario sottoposto è stato utile per identificare la loro percezione rispetto alle capacità relazionali, capacità di utilizzare le risorse di gruppo e le risorse personali dimostrate durante il Servizio Civile. I dati rilevati sono interessanti in quanto emergono i cambiamenti che i volontari riconoscono con il passare dei mesi di Servizio Civile. Di fatto, non si notano grandi variazioni durante l'anno, tuttavia in alcuni casi si riscontra un livello critico maggiore per quei volontari che per la prima volta si sono trovati ad interagire con persone diverse e che hanno scoperto capacità personali che il Servizio Civile ha contribuito a sviluppare.



4. Considerazioni finali

Questo rapporto annuale del Servizio Civile in Croce Rossa Italiana per l'anno 2017/2018 ha voluto raccontare lo sviluppo del programma di Servizio Civile implementato all'interno dell'Associazione. I dati raccolti e analizzati hanno fornito una panoramica utile per rintracciare i punti di forza dei progetti di Servizio Civile CRI ed allo stesso tempo hanno messo in luce le problematiche e le difficoltà riscontrate dai volontari SCU che attraverso il racconto delle loro esperienze ci hanno aiutato ad evidenziare degli elementi strategici su cui lavorare per migliorarci.

Riteniamo, infatti, che il Servizio Civile sia uno strumento efficace per rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni che concretamente possono contribuire a sviluppare la rete interna di giovani volontari ed allo stesso tempo valorizzare le loro competenze a tutti i livelli e negli ambiti di intervento dell'Associazione. Per questo motivo, anche per l'anno 2017/2018 grazie all'accreditamento all'albo del servizio civile di nuovi Comitati territoriali abbiamo voluto partecipare in maniera più consistente alla progettazione di Servizio Civile, riuscendo così a coprire più territori e coinvolgendo un numero maggiore di volontari.

I risultati soddisfacenti che abbiamo ottenuto negli anni attraverso lo sviluppo di progetti di Servizio Civile, grazie soprattutto all'interesse e all'impegno quotidiano dimostrato dai Comitati territoriali, confermano l'utilità sociale degli interventi che proponiamo ed è quindi un obiettivo della nostra Associazione continuare a promuovere il Servizio Civile, offrendo nuove opportunità che tengano conto delle esigenze dei giovani volontari.